© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Becuét

Schneider A., Torello Marinoni D., Raimondi S., 2014. Becuét. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 08/06/2015, **ultimo aggiorn.** 08/06/2015 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1004

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Becuét
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_26

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Schneider A., Mannini F., Raimondi S.	2006	Vitigni del Piemonte		Ed. Regione Piemonte

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti si
codice 373
nome ufficiale Becuet N.

Sinonimi

sinonimi accertati (2)
sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Persan(Savoie, France) Berla 'd crava cita(Valle di Susa, Torino province)

Accessione principale

accessione principale Becuét
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Becuét - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Becuét - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	151	151	227	237	239	257	185	189	188	194	239	251	250	264	237	237	241	253

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

Riferimenti storici

Uno dei primi rifermenti storici a questa cultivar in Italia risale alla fine del 1800, dove un Bequet (da “becco”) è citato nei vigneti della Valle di Susa mentre il sinonimo Berla ’d crava cita (Berla di capra piccola) in quelli dell’Alto Pinerolese (Pomaretto e Perosa Agentina) (Di Rovasenda, 1877). Le curiose denominazioni di Becuet e Berla di capra fanno entrambe riferimento alla forma nettamente ovoidale del piccolo acino scuro.
La prima descrizione, seppur sommaria, attuata in occasione dell’esposizione ampelografica di Pinerolo (Provana di Collegno, 1883) permette di confermare la corrispondenza dell’attuale Becuét con quello di allora, segnalandone la sinonimia con il Persan (o Becuette) della regione transalpina francese, rilevata anche dal Di Rovasenda (1877) e confermata da studi comparativi recenti con marcatori genetici (Schneider *et al.*, 2001).

Diffusione & variabilità

Il Persan era un vitigno di tradizionale coltura nelle vallate della Maurienne (Foëx, 1901), oggi ancora raccomandato per l’Isère e la Savoia (10 ha circa di coltura in Francia), dove un tempo lo si associava spesso alla Douce noire (Corbeau), a cui dava la struttura che mancava a quest’ultima. Una simile funzione ha ancora oggi nell’area viticola valsusina (qualche ettaro di coltura) dove dopo l’iscrizione nel Registro Italiano avvenuta nel 2003 serve da partner al più debole Avanà (Hibou noir savoiardo), conferendo al vino colore, corpo e acidità.

Utilizzazione tecnologica

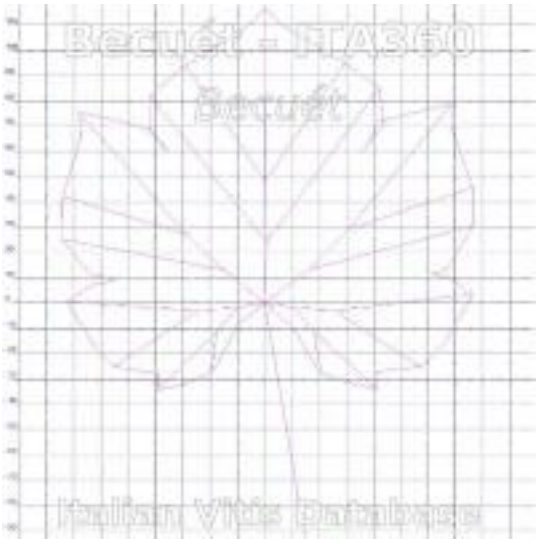
Tradizionalmente associato in Italia all’Avanà, al Dolcetto e ad altri vitigni minori locali, il Becuet concorre alla produzione delle DOC alpine rosso Valsusa e Ramie, generoso nel conferire un colore intenso e violaceo, dei profumi con note fruttate e speziate ed una pienezza gustativa dovuta alla dotazione di polifenoli. Si distingue anche per la marcata acidità.
Anche vinificato in purezza il Becuet dà un prodotto interessante, di ampia struttura e grande longevità (già ben nota nella controparte francese Persan), che previo affinamento evolve in un rosso robusto ma non privo di finezza e complessità, tanto che anche se per ora non previsto dal disciplinare (stabilito prima dell’autorizzazione in Italia del vitigno), un vino varietale avrebbe numerosi estimatori.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell’apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell’apice	3 / 5	bassa / media	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell’apice	7	elevata	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1	verde	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	7	elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2 / 4	cuneiforme / orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	1 / 2 (⊘ 3)	uno (foglia intera) / tre	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	2	solo al punto peziolare	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1 / 4	piano / revoluto	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	3	bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	3	entrambi i lati convessi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3 / 5	aperto / chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1 / 3	a U / a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1 / 9	assenti / presenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	9	presenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature	3 / 5	bassa / media	

	principali sulla pagina inferiore del lembo			
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3	bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	1 / 3	assente o molto poco profondo / poco profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	3	corto	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3	corto	
208	Grappolo: forma	1	cilindrico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	1 / 2	assenti / 1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio	
221	Acino: larghezza	3	stretto	
223	Acino: forma	7	ovoidale	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria



foglia ampelometrica

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(⊘ 117.00)	
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(⊘ 103.50)	
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(⊘ 75.00)	
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(⊘ 53.60)	
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(⊘ 70.15)	
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(⊘ 59.70)	
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 49.80)	
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 50.05)	
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 47.30)	
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(⊘ 46.90)	
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(⊘ 17.10)	
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremitá di N2 e l'estremitá della prima nervatura secondaria di N2	(⊘ 43.40)	
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(⊘ -35.50)	

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	56.300	7.300
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	63.100	11.600
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	70.100	11.300
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	70.200	14.400
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	10.300	2.000
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	11.000	1.600
Lunghezza della nervatura N5'	16.500	3.600
Lunghezza della nervatura N5	17.700	3.000
Lunghezza della nervatura N4'	44.200	7.200
Lunghezza della nervatura N4	45.500	7.900
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	52.700	7.100
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	54.500	8.300
Lunghezza della foglia	153.900	18.000
Larghezza della foglia	151.000	16.600
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	215.000	26.400
Lunghezza del picciolo	98.000	18.300
Lunghezza della nervatura N1	117.000	14.200
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	137.500	18.600
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	149.200	16.100
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	81.000	12.700
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-35.500	8.900
Lunghezza della nervatura N2	105.000	12.400
Lunghezza della nervatura N2'	102.000	11.700
Lunghezza della nervatura N3	77.100	10.600
Lunghezza della nervatura N3'	72.900	6.300
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	42.900	8.300
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	43.900	9.300

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	49.500	2.900
Angolo tra N1 e N2’ misurato alla prima biforcazione	50.100	3.400
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	48.100	5.000
Angolo tra N2’ e N3’ misurato alla prima biforcazione	52.000	4.600
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	47.200	6.400
Angolo tra N3’ e N4’	47.400	4.400
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	41.200	5.300
Angolo tra N1 e N2’ misurato agli estremi delle nervature	42.200	5.100
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	46.400	6.900
Angolo tra N2’ e N3’ misurato agli estremi delle nervature	47.400	4.400
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	42.200	5.900
Angolo tra N3’ e N4’ misurato agli estremi delle nervature	41.200	5.200
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP’	73.000	16.700
Angolo tra D e D’ con centro in N1	103.800	11.200
Angolo tra S e S’ con centro in N1	66.700	18.200
Angolo tra I e I’ con centro in N1	57.500	4.900

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.840	0.150
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.670	0.120
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2’	0.690	0.110
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.810	0.060
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI’ e la lunghezza della nervatura N3’	0.770	0.100
Media della base dei denti del lato sinistro	5.930	0.850
Media dell’altezza dei denti del lato sinistro	6.510	0.920
Media della base dei denti del lato destro	5.460	0.790
Media dell’altezza dei denti del lato destro	6.290	0.790
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4’	0.620	0.090
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4	0.650	0.080
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2’	0.660	0.100
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2	0.640	0.080
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato sinistro	1.110	0.150
Rapporto tra l’altezza e la base dei denti del lato destro	1.160	0.140
Rapporto tra la somma degli angoli a’ + b’ e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS’ e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI’	0.010	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.010	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5’ e la lunghezza della nervatura N1	0.140	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.150	0.020
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4’ e la lunghezza della nervatura N1	0.380	0.070
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.390	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.660	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.660	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2’ e la lunghezza della nervatura N1	0.880	0.070
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.900	0.050
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.020	0.050

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Bibliografia (5)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
Di Rovasenda G.	1877	Catalogo dei vitigni attualmente coltivati nella provincia di Torino con un cenno delle proporzioni nella loro coltivazione compilato sulle indicazioni fornite da ciascun comune alla Commissione ampelografica provinciale.		In: Bullettino ampelografico, fascicolo VIII. Tip. Eredi Botta (Roma).
Foëx G.	1901	Persan.		In: Viala P., Vermorel V. Ampélographie. Masson ed., Paris. Tome II.
Provana di Collegno L.	1883	Relazione sulla Esposizione ampelografica di Pinerolo.		In: Bollettino ampelografico, fascicolo XVI. Tip. D. Ripamonti (Roma).
Schneider A., Carra A., Akkak A., This P., Laucou V., Botta R.	2001	Verifying synonymies between grape cultivars from France and Northwestern Italy using molecular markers.	Vitis	40, 4, 197-203.